

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/03/2014

### DELIBERAZIONE DI C.C. N. 1 DEL 13/03/2014

#### OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

**Segretario:** Cascione presente, Prisco assente, Gabriele Elia presente, Turco presente, Quarta presente, Pezzuto Gianfranco assente, Blasi Cosimo presente, Raffaele De Luca presente, Daniele Orsini presente, Marina Del Foro presente, Modesto Simone presente, Vincenza Tempera assente, Claudio Pezzuto presente, Pancrazio Buccolieri assente, Simona Gravili assente, Marialucia Cornacchia presente, Lorenzo Mazzotta presente. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici presenti e cinque assenti.

*(Segue inno nazionale)*

**Presidente:** Allora primo punto all'ordine del giorno approvazione dei verbali precedenti. Chi è favorevole?

**Segretario:** Allora il verbale è quello relativo alla seduta del consiglio comunale del ventinove novembre due mila e tredici. Vi ricordo per memoria i punti che c'erano all'ordine del giorno. Comunicazioni dimissioni Consigliere Comunale e surroga Consigliere Comunale subentrante, approvazione verbali sedute precedenti, approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare, determinazioni aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU anno due mila tredici, bilancio di previsione due mila tredici - bilancio pluriennale due mila tredici quindici - relazione previsionale e programmatica - relazione tecnica al bilancio di previsione - documenti allegati - esame e approvazione, riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, approvazione piano per il diritto allo studio anno due mila e quattordici, ambito territoriale numero quattro approvazione convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali ex articolo trenta decreto legislativo duecentosessantasette del due mila.

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Allora uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, Orsini a De Luca scusate, otto, nove, dieci, non mi ritrovo, uno, due, tre, quattro, ...

**Cons. Mazzotta:** Scusi Segretario possiamo leggere gli assenti di quella seduta?

**Segretario:** Solo un attimo. Nove, dieci e undici. Scusate all'inizio eravamo dodici chi si è assentato? [*audio incomprensibile*] a ecco perché non mi ritrovo. Vuole che legga prima gli assenti?

**Cons. Mazzotta:** Se può leggere solo gli assenti.

**Segretario:** Allora gli assenti alla seduta all'inizio avevamo assenti Claudio Pezzuto, Pancrazio Buccolieri, Simona Gravili, Gianfranco Pezzuto e ovviamente Spinosa perché c'era il discorso del del subentro. Poi via via negli altri punti all'ordine del giorno, alla fine per esempio erano assenti Blasi, Buccolieri, Gravili, Cornacchia e Pezzuto Gianfranco.

**Cons. Mazzotta:** Ok grazie.

**Segretario:** Allora la votazione ripetiamo, per favore i favorevoli. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici voti favorevoli. Contrari? Gli astenuti? Uno Claudio Pezzuto.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 2 DEL 13/03/2014**

### **OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**Presidente:** Secondo punto all'ordine del giorno, comunicazioni del Sindaco. Prego Sindaco.

**Sindaco:** Si grazie. Buona sera. Comunico al Consiglio tutto che a seguito delle dimissioni del Consigliere di maggioranza Eugenio Spinosa la sostituzione dello stesso, con riferimento alla prima Commissione Consiliare quella relativa ai lavori pubblici, la sostituzione dello lo stesso con il Consigliere Cosimo Blasi. Solo questo.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 3 DEL 13/03/2014**

### **OGGETTO: SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO A CELLINO SAN MARCO. PROPOSTE E RICHIESTE DI PRESIDI ED INTERVENTI. CHIARIMENTI IN MERITO ALLE OPERAZIONI DEI CARABINIERI SVOLTESI ALL'INTERNO DEL PALAZZO MUNICIPALE ED ALLE RELATIVE ATTIVITÀ DI INDAGINE, PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (RICHIESTA DI 1/5 DEI CONSIGLIERI COMUNALI - PROT. N. 1790 DEL 24/02/2014).**

**Presidente:** Terzo punto all'ordine del giorno, su richiesta dei Consiglieri dell'opposizione, sicurezza ed ordine pubblico di Cellino San Marco, proposta e richieste di presidi ed interventi, chiarimenti, Segretario non leggo.

**Segretario:** Si va bene. Allora proposte e richieste di presidi ed interventi, chiarimenti in merito alle operazioni dei Carabinieri svoltesi all'interno del palazzo municipale ed alle relative attività di indagine per quanto a conoscenza dell'Amministrazione comunale.

Alle ore diciassette e cinquanta entra in sala il Consigliere Buccolieri.

**Presidente:** Chi vuol prendere la parola dei richiedenti? Prego.

**Cons. Cornacchia:** Buonasera a tutti. La richiesta di convocazione di questo Consiglio Comunale è giunta dopo una serie di episodi che si sono verificati negli ultimi anni a Cellino San Marco e che hanno visto Cellino teatro di eventi drammatici, rapine presso attività commerciali, furti presso abitazioni, tentativi di spari, spari nei confronti di persone fisiche, quindi una serie di episodi che hanno messo a serio repentaglio l'incolumità della cittadinanza, non solo dei singoli cittadini che sono stati vittime. A ciò si aggiunge poi quello che si è verificato negli ultimi mesi nel Palazzo Comunale e quindi una serie di blitz, possiamo chiamarli così, delle Forze dell'Ordine che hanno richiesto copie di documenti che noi poi in parte abbiamo visionato. Insomma sono tutti questi eventi che ci hanno un po' turbato. In ragione di ciò noi abbiamo come opposizione, abbiamo preparato una mozione che adesso vi leggerò perché scusatemi ma è l'impatto emotivo è abbastanza forte per cui leggerò non parlerò a braccio questa volta.

**Segretario:** Mi scusi Consigliere poi me la consegna.

**Cons. Cornacchia:** E certo poi rimane agli atti. Gli episodi di violenza e criminalità verificatisi negli ultimi anni a Cellino hanno determinato un clima di crescente preoccupazione e allarme aumentando notevolmente la percezione di insicurezza della cittadinanza. La sicurezza costituisce per i cittadini un bene pubblico da tutelare, diritto primario e componente indispensabile della qualità della vita. La condizione di sicurezza e la sua percezione sono direttamente collegate alle modalità con le quali le istituzioni riescono ad offrire sicurezza e assicurazione a tutti i cittadini

attraverso misure di prevenzione, di controllo del territorio e anche tramite politiche rese ad elevare la qualità della vita urbana. Sebbene le materie riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica ed il contrasto alla criminalità siano di competenza statale, è centrale il ruolo svolto dagli enti locali e in particolare dal Comune per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, tenuto conto delle risorse e degli interventi propri delle amministrazioni locali. Ai Comuni infatti è demandata la gestione e la tutela della sicurezza urbana, nonché la tutela del benessere dei cittadini, condizione primaria per lo svolgimento della vita civile, attraverso l'adozione di tutte quelle iniziative di prevenzione sociale per la vivibilità e la qualificazione del territorio che concorrono a rimuovere i fattori di insicurezza, disagio sociale e degrado urbano, favorendo la convivenza civile. A Cellino purtroppo tutto ciò non è avvenuto. L'Amministrazione non è stata capace di garantire sicurezza e vivibilità del territorio. Gli episodi criminosi sono aumentati a dismisura negli ultimi quattro anni, coincidenti con il mandato dell'attuale Amministrazione. L'operato dell'Amministrazione è al vaglio della Magistratura. L'intero palazzo municipale è stato setacciato dalle Forze dell'Ordine, una Commissione prefettizia ha vagliato eventuali infiltrazioni criminali. Insomma si è generata una situazione a dir poco vergognosa per l'attuale Amministrazione, che vede l'Opposizione indignata per il gravissimo danno perpetrato alla Comunità del territorio di Cellino San Marco e all'economia del Paese, danno che inevitabilmente si ripercuote nella perdita di serenità del cittadino, perdita di speranza per un futuro dignitoso, nel senso di diffidenza dello stesso nei riguardi dell'intera classe politica dirigente. E' pertanto di primaria necessità per Cellino dare un segnale univoco di risposta forte di fronte al riacutizzarsi dei fenomeni criminosi, intensificando il proprio impegno in tema di sicurezza urbana e mettendo in campo azioni volte a promuovere e realizzare una condizione di piena sicurezza della comunità locale, sia attraverso la prevenzione di atti criminosi, ma anche tramite la creazione di ambienti urbani fisici e sociali che disincentivino comportamenti illegali, violenti, devianti e incivili. L'attenzione alla sicurezza deve tradursi in azioni sia di contrasto alla criminalità sia volte alla rimozione dei fenomeni di marginalità e disagio, che spesso concorrono alla diffusione di manifestazioni criminose. La sicurezza oggi è questione di ordine pubblico, controllo del territorio, tutela fisica dei cittadini ed equilibrio tra le parti sociali. Pertanto l'impegno che l'Amministrazione comunale dovrà assumersi, a nostro parere, dovrà tradursi in iniziative da realizzarsi nel breve medio e lungo periodo coordinate tra loro, in grado di fornire risposte concrete ed efficaci al bisogno di sicurezza dei cittadini, attraverso l'intensificazione delle attività di controllo del territorio e di prevenzione di comportamenti illeciti, violenti, criminosi. Visto che le cronache di questi giorni hanno dimostrato che la battaglia contro il crimine organizzato nella nostra provincia e nel nostro Comune è solo all'inizio e non ammette cedimenti né titubanza, è necessario rafforzare gli anticorpi della legalità nelle istituzioni, nella politica, nell'economia e nella società tutta, al fine di evitare il subdolo infiltrarsi della mafia nella nostra società. In particolare è necessaria la piena collaborazione tra tutti i soggetti che, ad ogni titolo e nel pieno rispetto delle rispettive competenze, sono chiamati a contrastare e sconfiggere il crimine organizzato e contestualmente bisogna proseguire con maggiore insistenza e rinnovate risorse nell'opera di informazione e formazione contro l'illegalità e le mafie, che proprio di silenzio si nutrono. Tutto ciò premesso, si esprime il sostegno all'opera di indagine e contrasto delle Forze dell'Ordine e della Magistratura ed all'uopo si ritiene opportuno attuare un sistema integrato di sicurezza urbana, collaborando fattivamente, nell'esercizio delle proprie competenze di vigilanza ed autorizzazione, con la Prefettura, la Questura, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e le Forze di Polizia. In via preliminare si chiede che l'Amministrazione rassegni le dimissioni alla luce del fallimento del proprio operato. In via immediata si propone che venga interpellato il signor Prefetto al fine di richiedere la convocazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica affinché, valutata la situazione di emergenza nel nostro territorio, vengano messi in atto gli interventi ritenuti più opportuni a tutela della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini nella persona e nel patrimonio degli stessi. In via secondaria, ma non per importanza, si chiede che l'Amministrazione Comunale si impegni a costituirsi parte civile in tutti i procedimenti penali aventi ad oggetto reati associativi, di estorsione, minacce, danneggiamenti, violenza privata,

rapina, perpetrati nel territorio di Cellino San Marco ed aventi quale parte offesa cittadini di Cellino San Marco. La motivazione di siffatta scelta risiede nel danno che il Comune di Cellino San Marco ha subito negli anni a causa del perpetrarsi di numerosi episodi delittuosi all'interno del suo territorio, tali da mettere in pericolo l'incolumità non solo del singolo cittadino colpito bensì della cittadinanza intera. Si propone altresì che il Consiglio Comunale tutto si impegni nella costituzione di un osservatorio permanente sulla mafia, che rappresenti un mezzo di contrasto del fenomeno malavitoso, attraverso un'attività di monitoraggio dello stesso nonché attraverso la divulgazione di informazioni utili a prevenire il pericolo di infiltrazioni mafiose nella società e nelle istituzioni. A tale scopo sarà essenziale la collaborazione con la locale Associazione Antiracket e con l'Associazione Libera. Si richiede a tutta la cittadinanza il proprio impegno nell'opera di contrasto e denuncia del crimine nel nostro territorio, la cui presenza ruba il futuro della nostra terra e dei nostri figli. Si chiede all'Amministrazione Comunale impegno a prediligere finanziamenti di progetti e percorsi di educazione alla legalità attraverso le scuole e tutte le agenzie educative del territorio, più che il finanziamento di manifestazioni folcloristiche di intrattenimento che, seppur di valore per il diletto dei cittadini, rivestono attualmente un'importanza secondaria purtroppo. Si chiede che la presente mozione sia trasmessa alla Prefettura di Brindisi e al Ministero degli Interni. Grazie.

**Sindaco:** [*audio incomprensibile*] ... unitamente a questo verbale, alla registrazione di oggi, la trasmissione di tutto quello che verrà detto tanto in Prefettura quanto al Ministero dell'Interno, oltre quello da te rappresentato e letto.

**Presidente:** Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Sindaco non ci sono interventi, vuoi replicare?

**Sindaco:** Prendo atto delle pregiate e meritevoli parole, Consigliere Cornacchia, davvero pregiate che non posso fare altro che accogliere e fare mie, associarmi a quanto da te detto, rappresentato. Tranne un piccolo particolare, che non mi dimetto per un semplice motivo che una persona quando ha la coscienza a posto, la coscienza a posto la porta fino in fondo, si corica con la coscienza, dorme su sette cuscini, si gira dall'altra parte tranquillamente, con le spiegazioni che ci possono essere o non ci possono essere, accoglibili, condivisibili o meno. Io ho la coscienza a posto, non ho niente da nascondere, non ho scheletri nell'armadio, non ci saranno mai le mie dimissioni per tutto quello che c'è stato ed è giusto che si è verificato tutto. Certamente non è colpa del sottoscritto se si è verificato, però avrei anche chiesto, e ve lo chiedo tuttora, anche un minuto un secondo di spendere un secondo del vostro preziosissimo tempo ai cinque sei attentati che hanno visto coinvolti i rappresentanti istituzionali di questo Amministrazione, ma non per l'incendio che ha subito il Sindaco Cascione o il danneggiamento dell'autovettura dell'Assessore Elia o dell'intentato incendio dell'Assessore Quarta, del tentato incendio all'Assessore Del Foro, dell'incendio subito dall'Assessore Quarta. Ma quantomeno e vi sto parlando col cuore in mano e con le lacrime agli occhi, mi permetto di dire questo, avrebbe meritato una parola l'aggressione, il tentato omicidio nei confronti del nostro amico Omero Molendini. Soltanto questo mi chiedevo io, poi tutto quello che è successo, tutto quello che è successo se succede l'attentato intimidatorio al pregiudicato Francesco Cascione, il pregiudicato Francesco Cascione, l'attentato non è conseguenza o causa del sistema, del Sindaco Cascione, perché all'avvocato penalista Sindaco Cascione, perché dipende un determinato contesto, determinati soggetti e io, se avete qualcosa da dire poi ne parli Luigi Renna se hai qualcosa da dire poi ne parli, anziché utilizzare facebook utilizza la parola. Stavo dicendo Consigliere Cornacchia, chiedo scusa per l'interruzione, ho perso il segno, dammi un minuto ho perso il filo logico, ah parlavamo di Omero, chiedo scusa, dell'attentato subito da Omero, chiederei soltanto un po' di considerazione in questo. Ripeto io sono un avvocato, sono un avvocato penalista, non difendo il reato difendo la persona e alla persona il mio operato deve garantire la migliore soluzione possibile o con trent'anni di galera o con l'ergastolo o con l'assoluzione. Ma ciò non significa che l'avvocato Cascione, Sindaco del Comune di Cellino San Marco pro tempore, è colluso con la criminalità organizzata. Io posso essere, no non mi sto riferendo, no Marialucia, ci

mancherebbe non mi sto permettendo neanche di dire che tu hai detto una cosa del genere o che tutti questi attentati intimidatori siano riconducibili al sistema amministrazione Cascione, voglio dire, no se mi hai frainteso chiedo scusa Marialucia non volevo dire assolutamente quello. Se ho sbagliato, se emergerà qualcosa, sarò il primo a chiedere, ad andare sul palco e a dire scusatemi cari concittadini ho fallito, non sono stato degno di rappresentare questa Comunità. Chiederò umilmente scusa, le griderò ai quattro venti le mie scuse, se avrò sbagliato, se emergerà qualcosa nei miei confronti. Ma se non emerge niente, come non emergerà niente nei miei confronti, ai posteri l'ardua sentenza. Be poi le cose cambiano, da incudine divento martello, martello nel senso buono della parola, come hai detto tu, iniziative, con attività contro l'illegalità, contro tutto ciò che possa essere fattore di inquinamento nei confronti della nostra amata Comunità. Credo di essere stato, non lo so, non dico un buon Sindaco, un Sindaco normale, di aver aiutato troppi Cellinesi sbagliando forse, ma purtroppo questa è una regola di vita che mi ha insegnato papà mio che non c'è più, che bisogna sempre aiutare i Cellinesi, bisogna ascoltarli, ascoltare i problemi, sentirli, non puoi risolvere quei problemi ma quanto meno non li prendere in giro, io non ho mai preso in giro un Cellinese, l'ho ascoltato, se ho potuto l'ho aiutato, se quell'aiuto che ho dato, nel risarcimento della buca a un soggetto che fra i tanti risarcimenti che ci sono stati è capitato il pregiudicato che aveva ragione per essere risarcito, beh quello non è infiltrazione mafiosa o oggetto, non mi sto riferendo o non vuole essere un pregiudizio che Francesco Cascione possa avere nei confronti determinati, no un pregiudizio, un'attenzione nei confronti di questi determinati soggetti. Il pregiudicato ha preso una buca, ci sono stati interventi, aveva diritto al risarcimento, viene risarcito, come è stato risarcito qualsiasi cittadino che a Cellino ha subito un danno del genere. Faccio notare che la Regione, fino a qualche mese fa, ha erogato soldi positivi, come borse lavoro per gli ex detenuti, per gli ex tossicodipendenti, per gli ex alcolizzati, per i malati mentali, per i disagiati, quindi è già lo Stato che tutela questi tipi di persone. Se poi viene il soggetto di Cellino che ha il Durc in regola, un certificato antimafia in regola, che ha un precedente penale di dieci anni fa e io, il mio dirigente gli dà un lavoro, questo non vuol dire essere condizionato dalla criminalità organizzata. Questo vuol dire fare del bene a Cellino San Marco, recuperare determinati soggetti, se poi Francesco Cascione avesse presso il mafioso di turno e gli avesse dato l'appalto di cinquanta mila euro o gli avesse dato, avesse permesso il terreno agricolo del pregiudicato farlo diventare edilizio o avesse fatto ottenere al pregiudicato una variante edilizia senza che questo avesse le autorizzazioni previste dalla legge, beh in quel caso io mi posso ritenere un soggetto, un Sindaco, tra virgolette mafioso. Ma fino a quando queste cose non emergeranno a Cellino e non sono tutt'ora emerse, perché ripeto per la coscienza sto posto io, perché l'unico sbaglio che ho fatto ho accontentato i Cellinesi e lo rifarei tuttora, tutti gli sbagli che ho fatto ad oggi li rifarei e li sottoscrivo. Questo non vuol dire essere io il sistema di tutto questo disagio che si sta creando a Cellino San Marco, Marialucia e Consiglieri tutti, se poi emergerà qualcosa da questa inchiesta che la Procura giustamente sta facendo, che attestano che Francesco Cascione è davvero un soggetto socialmente pericoloso per la Comunità Cellinese perché molto vicino al pregiudicato Salvatore Cascione o alla pregiudicata Pierina Metrangolo, perché così è stata tracciata da determinati soggetti, va beh lasciamo perdere tanto sono stati oggetti di esposti alla Procura della Repubblica questi. Quindi da questo punto di vista, chiederò scusa se emergerà tutto di questo, di questa storia si emergerà qualcosa chiederò scusa, fino a quel momento non devo chiedere scusa a nessuno, sono tranquillo, sono razionale con la mia testa, non ho scheletri nell'armadio e andrò avanti fino a quando durerà il mio mandato, fino a quando il Viminale deciderà o stai a casa o vattene a casa, se mi manderà a casa chiederò scusa ai Cellinesi, se non mi manderà a casa starò qui un altro anno, poi se i Cellinesi vorranno, se deciderò di ricandidarmi, vorranno rieleggermi va bene, altrimenti è stato bello, un piacere, ho provato a migliorare Cellino, ci sono riuscito nel bene o nel male, ma sono andato avanti e sempre a testa alta e con la testa sulla schiena. Grazie.

**Presidente:** Ci sono interventi?

**Cons. Mazzotta:** Presidente la parola.

**Presidente:** Consigliere Mazzotta.

**Cons. Mazzotta:** Presidente grazie. Buonasera ai Consiglieri Comunali e ai cittadini che ascoltano. Purtroppo questo Paese da qualche anno in qua sta vivendo nella paura, attentati e quant'altro. Leggendo i giornali e guardando la televisione locale, regionale, qualche volta anche nazionale, si sente parlare in maniera negativa. Cara Amministrazione comunale bisogna dare sicurezza ai nostri cittadini lavorando in sintonia con le Forze dell'Ordine, promuovendo convegni nelle scuole e in ogni luogo sulla cultura della legalità. Ad oggi l'Amministrazione comunale non ne ha fatta nemmeno una manifestazione di questo genere a favore della legalità, nessun convegno, nessuna collaborazione con l'Antiracket, con alle associazioni, nessuna ad oggi. Un po' di mesi fa abbiamo deliberato in questa sede, in questa assise del consiglio comunale, una delibera per quanto riguarda la videosorveglianza, benissimo, c'è stato un ampio dibattito, videosorveglianza dove, come, quando. Be signori miei sono passati tantissimi mesi, la videosorveglianza a Cellino non esiste, da parte dell'Amministrazione comunale. La sicurezza e la legalità sono la sicurezza per l'economia, la sicurezza e la legalità solo la sicurezza per l'economia e lo ripeto. La corruzione e l'illegalità sono un freno pesante all'economia, quindi lo ripeto la corruzione e l'illegalità sono un freno pesante all'economia. Quindi dobbiamo lavorare tutti insieme per la legalità, tutti insieme per dare la sicurezza ai cittadini Cellinesi, perché i cittadini Cellinesi ne hanno bisogno. Spero che la Commissione antimafia, insediata un po' di mesi fa nel nostro Comune, faccia sapere il risultato dell'indagine e che la Procura della Repubblica faccia sapere in merito ai sequestri eseguiti sempre nel nostro Comune. Noi abbiamo tantissima fiducia nel lavoro dell'antimafia della Procura della Repubblica, solo così i cittadini possono vivere tranquilli e avere più fiducia nelle istituzioni. Per quello che ho appena detto chiedo e chiediamo le dimissioni del Sindaco e della Giunta tutta. Grazie.

**Presidente:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** Buonasera a tutti. Mi dispiace che il Sindaco non c'è e non può ascoltare, però devo dirgli che più volte è stata espressa la solidarietà, sia sulla carta stampata sia in Consiglio Comunale, a lui, agli Assessori che hanno subito gli attentati e quindi non penso che da parte nostra, Consiglieri di opposizione, non ci sia stata solidarietà alle persone, ai politici, che sono incappate in questi incresciosi fenomeni. Ma non dimentichiamo anche che già in fase di candidature, in fase di elezioni, questi fenomeni succedevano, succedevano mentre qualcuno faceva i comizi, mentre qualcuno chiedeva il voto, altre persone andavano a casa a rubare. Quindi è un fenomeno io non dico che è colpa dell'Amministrazione attuale, ma è un fenomeno che già cinque anni fa stava iniziando, stava ritornando. Quindi io quello che dico è e mi chiedo, come tutti i cittadini penso che si chiedano, cosa ha fatto l'Amministrazione attuale per sconfiggere questi atti criminosi, cosa ha fatto. Più volte è stato chiesto, sia per iscritto sia verbalmente in Consiglio comunale, che si facessero questi incontri. Consiglio monotematico sulla criminalità è stato chiesto. La risposta data dalla Maggioranza è stata quella che il Prefetto non ce lo consente. Be signori se il Prefetto non consente questo, il sottoscritto addirittura mi ricordo in un Consiglio comunale ha chiesto addirittura un incontro, non parliamo di Consiglio monotematico aperto, ma parliamo di incontro con le associazioni, con i cittadini, con la Chiesa, con l'antiracket, con tutte le associazioni presenti sul territorio per capire cosa bisogna fare per ammazzare sul nascere questa criminalità, cioè per assurdo pensare che girano dei video a Cellino di che cosa, di gente che va spavalda con le pistole col colpo in canna ... [audio incomprensibile] ... chi passa, questo è assurdo. Io mi chiedo l'Amministrazione comunale cosa ha fatto e cosa potrà fare in un altro anno. Quindi questi passaggi anche in questo documento sono stati fatti. Quando si parla degli attentati che noi condanniamo, sono stati fatti, condanniamo gli attentati alla classe politica, ma non solo, ai cittadini e tra i cittadini c'è compreso anche Molendini, non è che Molendini non è un cittadino. Cioè a me personalmente

non piace parlare, fare nomi e cognomi, però in un passaggio, che il Consigliere Cornacchia può anche rileggere, c'è scritto. Quindi condanniamo gli atti criminosi verso soprattutto i politici perché rappresentano le istituzioni e quindi un attentato contro l'istituzione, ma condanniamo soprattutto anche quelli dei cittadini, avuti nei confronti dei cittadini. E poi un'altra cosa che molto spesso ho letto, beh, con dispiacere ho sentito e ho letto sulla stampa, che questi atti ai politici, non si parla di cittadini in questo caso, sono da attribuire alla politica. Be signori io già parecchie volte mi sono arrabbiato su questo, qua c'è gente perbene, qua non ci stanno mafiosi nel Consiglio comunale. Quindi se qualcuno dice che questi atti sono da imputare, da addossare alla politica, vediamo quali sono ... *[audio incomprensibile]* ... qua non stiamo in un palazzo, non stiamo al bar, forse, ma. Se questi atti sono da imputare alla politica, se qualcuno sa chi ha perpetrato questi atti criminosi nei confronti dei politici e sono addossabili alla politica, be lo dica. Questo è denunciare anche no, non lo vuole dire in Consiglio Comunale benissimo, ci sono le Forze dell'Ordine, ci sono le Associazioni, non vuole fare nome e cognome, personalmente non si vuole firmare, lo faccia tramite le associazioni. Questo ho sempre detto in questo Consiglio comunale e non certamente alla piazza, perché non sono argomenti da parlare in piazza. Quindi oggi io erano discorsi questi che si potevano fare quattro anni fa, forse, ma, perché. Oggi allo stato attuale quali sono le iniziative che tutti quanti insieme vogliamo intraprendere. Grazie.

**Presidente:** Altri interventi? Ci sono altri interventi? No. La seduta è sciolta. Va bene, allora la Signora Del Foro, prego.

**Ass. Del Foro:** Buonasera a tutti. Le cose da dire sono moltissime, davvero tante. Una premessa. Secondo me dobbiamo sgombrare il campo da un sacco di ipocrisia, perché se è vero che non siamo in piazza, non siamo al bar, ma siamo nell'Assise comunale, in questa Assise non possono essere trascurate le cose che si dicono in piazza e al bar. Non perché a me piaccia dare ascolto a che cosa si dice in piazza o al bar, quando ci sto ci sto anche volentieri e piacevolmente. Sicuramente è un luogo importante, ma che col passare del tempo è diventato un po' quasi antistorico, ecco, perché tutto quello che è accaduto in questi quattro anni, partendo dalla campagna elettorale e da quello che è accaduto mentre si facevano i comizi, ha una spiegazione in piazza e al bar anche. Cerco di spiegarmi. Io trovo sconvolgente per ciascun Cellinese, che ama Cellino, constatare nel due mila quattordici come nel due mila e dieci che questo è un Paese disgregato socialmente, che vive di maldicenze, parole che si sentono dire in piazza, li stanno portando tutti. Queste sono cose che si dicono comunemente. Il confronto politico non si regge. A me dispiace per Luigi io sono affezionata a lui, alla sua famiglia, a sua sorella. Però è ovvio che dare l'esempio del mancato confronto, è un segno negativo per il Paese. Io posso non essere d'accordo politicamente, ma non dico non voglio neanche sentirlo me ne sto andando. Così questo Paese non crescerà mai. Perché sono accadute queste cose, perché sono stati sprecati fiumi di inchiostro, fiumi di inchiostro che non sono stati impegnati a dire ma forse dovremmo insistere per creare strutture, occasioni, convegni, parole parole, quello che avete detto sembra di stare in un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, quando si fanno in Prefettura. Ci sono e quando si fanno in Prefettura ci sono i rappresentanti di tutte le Forze dell'Ordine. Io penso che nella mozione bisogna innanzitutto scremare moltissimo quali sono le competenze di un'Amministrazione Comunale e quali sono le competenze delle Forze dell'Ordine, perché se è vero come è vero che politiche virtuose nel sociale possono creare una prevenzione, e questo non lo può negare nessuno, non so pensavo mentre parlavate che anche la riqualificazione urbana delle periferie di via Squinzano è un modo attraverso il quale far sì che la marginalità di certe realtà venga meno, anche quelli sono interventi preventivi. Ma quando parliamo di sicurezza, del furto, dello sparo, qui stiamo parlando di questioni che riguardano tutta quanta la Comunità d'accordo, ma riguardano in primis perdonatemi le Forze dell'Ordine, perché sono molto più complesse. Giustamente il Consigliere Buccolieri diceva ritornano, certi episodi stanno tornando, stanno tornando anche insieme alla crisi economica per esempio, i furti e non sono episodi di Cellino, sono episodi dei dintorni, le rapine, il problema delle

tossicodipendenze, sono questioni che non riguardano soltanto Cellino. Quando si dice si fa riferimento a che c'entra la politica, ecco torno a quello che dicevo prima, forse tra le tante cose da dire potrei sembrare anche disorganica, ma perché si fanno delle affermazioni, perché non è possibile che un'Amministrazione si insedia, e io quando parlo parlo di cose delle quali ho contezza se no sto zitta, un'Amministrazione si insedia e la sottoscritta, quindi parlo di me così non sto parlando di nessun altro, la sottoscritta viene chiamata dei Carabinieri perché gli dicono che c'è stato un esposto contro di lei, anonimo ovviamente ma sarà stato forse venti giorni che c'eravamo insediati una cosa ridicola, contro di lei e conto altri membri dell'Amministrazione comunale dei quali non parlo perché se non vogliono parlare saranno loro a dirlo ma io c'ero lo posso dire, perché fa festini a base di cocaina, è chiaro? Questo si dice, cioè si iniziava l'opera di demolizione della gente di casa sua, rivalutiamolo questo dialetto. E' chiaro te li cristiani de casa soa. Sfido chiunque, dissanguatemi, fatemi tutte le analisi del mondo, la prima cosa che ho fatto è riferire questa cosa a mio figlio e mia figlio si è messo a ridere e mi ha risposto, mamma chi tu? che quando intorno dici alita voglio vedere se hai fumato. E' iniziata l'opera di demolizione, ha riguardato Marina Del Foro in quella circostanza, venti giorni dopo, e poi per quattro anni in maniera sistematica ha riguardato qualsiasi avvenimento, provvedimento, discussione, qualsiasi iniziativa che questa Amministrazione ha preso. Questo è il segno chiarissimo di una mancata coesione sociale, questo è un Comune dove non ci si confronta nel merito, ci si confronta demolendo gli altri, demolendo gli avversari. Di questo non può essere contento nessuno. Quello che è accaduto con la Commissione, con la Procura, faranno quello che devono fare, staremo alle conseguenze, vedremo quello che accadrà. Quello che a me importa, importa come persona che ama questo Paese e che si è ingenerata l'idea che se un domani viene eletto Pinco Pallo a fare il Sindaco di Cellino o l'Opposizione diventa maggioranza, bastano venti esposti anonimi e li abbiamo fatti fuori. Questo è il clima si è ingenerato, questo è grave, questo è grave. Pensare che invece di confrontarsi, aspramente, con i litigi per carità no, gli altri sono nemici non sono avversari politici che li puoi affrontare nel merito delle questioni, i convegni e perché solo l'Amministrazione gli organizza? ne avete visti in giro? Ci sono tante associazioni, buone e belle, però non è che io veda tutta questa iniziativa, siamo solo pronti ad additare perché ora sei tu e ora tocca a te, e gli altri come lo muovono questo contesto sociale, con la critica, quella maldicenza, con la distruzione sistematica delle onorabilità delle persone. Così? Entriamo un pochettino nel merito, un esempio, cose che posso dire perché son passate dalle mie mani. Uno degli esposti, uno degli esposti era di questa natura, ne manca l'acqua, in sostanza in soldoni capiamoci perché poi è inutile fare, a me dicono che a volte non mi capiscono perché parlo difficile ma io penso che mo' sto parlando proprio ..., ne manca l'acqua ma fanno la rotatoria in via San Pietro. Esposto anonimo di questo tenore. Allora se i Cellinesi fossero, e quindi le persone più interessate che sono presenti qua, quelli che hanno fatto politica da una vita, quelli che fanno parte delle associazioni, dovrebbe riuscire poi a sensibilizzare il tessuto sociale perché ora sei opposizione, domani sarà maggioranza, no? Allora se ci fosse una maggiore cultura politica nel senso proprio della comprensione delle cose, l'avversario potrebbe pure dire non mi piace la rotatoria forse gli avrei spesi diversamente, ma ha il dovere morale di dire ma che stai dicendo che in bilancio le poste non è che le prendi e le sposti, come se stessimo a giocare a biliardo o a bowling, c'è il birillo che cade e quello che rimane. Poi patto di stabilità, chiunque abbia un attimino di coscienza, proprio di coscienza di cittadino informato, può dire sì è vero non condivido dell'Amministrazione Cascione questo, questo e questo, ma se l'acqua non si fa, non si fa perché è bloccato dal patto di stabilità e questo lo sanno tutti, finalmente lo dice il nostro Presidente del Consiglio che essendo un Sindaco sa quali sono le difficoltà e quindi dice che adesso lo sblocca e mo' vediamo. Mo dice che lo sblocca solo per le scuole. Allora il problema serio, cioè sentire la mozione, scusate perdonatemi sono parole, sono frasi fatte, mi sembra un copia incolla di tutti i documenti che escono fuori da queste riunioni sulla ordine pubblico, la mafia. Il concreto, il concreto è il confronto quotidiano con i cittadini che nel momento in cui scambiano il Comune per un Ufficio di Collocamento, davanti a un no se ne vanno via malevoli e trovano all'angolo della strada e della piazza colui che dice sì è vero perché sono così, perché hanno fatto questo, perché ...

veleno su veleno, veleni su veleni. Ma perché chi adesso sta all'opposizione pensa di poter essere immune, se noi non creiamo uno stop a questo modo di fare, la prossima volta toccherà alla prossima Amministrazione, questa è la tristezza di fondo, sarà triste, perché se il modo per fare opposizione politica è questo, io non parlo perché ma lo sto sognando parlo perché ci sono decine decine e decine di esposti e questo lo sa tutto il mondo, perché un esposto sì, il secondo sì, il terzo sì, e se li guardi nel merito, ci sono alcuni che tentano di entrare nel merito delle questioni ma purtroppo gli mancano alcuni passaggi, e allora molte di queste cose, per esempio a me è dispiaciuto, ci sono illustri rappresentanti della carta stampata, a me è dispiaciuto che si parlasse, ma giusto per la precisione non perché c'è niente da nascondere, di perquisizioni e di sequestri. Qua non è venuto a perquisire niente e nessuno e non ha sequestrato niente a nessuno. Si chiama acquisizione degli atti e la cosa singolare che è accaduta l'ultima volta è che sono stati presi per l'ennesima volta tutto, tutto, tutto quello che è stato fatto da quando ci siamo insediati ad oggi, che è stato preso, ultimamente anche la Forestale ci ha fatto visita, che è stato preso dalla Guardia di Finanza, dai Carabinieri, tutto, dalla Commissione ovviamente, ovviamente dalla Commissione, tutto. Che cosa hanno aggiunto, le cose che si sono verificate recentemente, tipo l'apertura del cantiere di via Squinzano, perché si è tanto ingenerato il pregiudizio che il lavoro dell'Amministrazione possa in qualche modo necessariamente essere passato al vaglio perché è fatto male, perché fatto in maniera poco trasparente, proprio lecita, che il fatto che la prima ditta aggiudicataria, sono tutte di fuori eh, la prima ditta alla fine nel farsi i conti a proposito del movimento terra abbia detto scusate abbiamo sbagliato, commesso un errore, non ce la faccio con le somme che avevo detto, per cui arrivederci e grazie, sia stata aggiudicata alla seconda, questo crea sicuramente un problema, c'è sicuramente qualche magagna sotto, per cui adesso prendiamo anche con le carte e sia prendano anche quelle carte, prendano tutto. Quello che però mi dispiace è che, io condivido assolutamente quello che il Sindaco ha detto a proposito della tranquillità, io non l'ho persa, non l'ho persa, non la perdo, sono serena, quello che ha perduto è Cellino sotto due punti di vista, i dipendenti sono paralizzati dalla paura, paralizzati, se tu chiedi la firma su una carta d'identità, un altro poco manco te la danno. Si è creato un blocco dell'attività concreta amministrativa e io non voglio cominciare a fare l'elenco di tutto quello che abbiamo fatto, c'è tempo per questo, c'è tempo, ci saranno le occasioni per dirlo. Però quello che si è creato è che anche gli apicali, anche i dirigenti, ovviamente sono in un grande empasse, perché nel momento in cui devono sottoscrivere qualcosa se lo guardano tre mila e ottocento a volte, chiedono pareri legali tanto sanno che automaticamente verrà preso e portato al vaglio. Si è creato questo clima, si è creato questo clima. Questo clima è un clima che danneggia Cellina e i Cellinesi, che è un clima che non fa portare a compimento, poi verrà valutata nel merito, poi saranno i cittadini a scegliere, non fa portare a compimento così come si vorrebbe e così come erano i progetti, l'opera, l'attività dell'Amministrazione comunale, senza alibi, perché come vedete in via Squinzano i lavori continuano, le cose che si possono fare si continua a fare, ma c'è una battaglia continua con gli uffici, perché gli uffici sono paralizzati, tanto comunque vada comunque vada sempre hanno sbagliato, sempre c'è qualcosa che non va. Provate ad amministrare in una situazione del genere, io mi auguro che questo clima finisca con questa Amministrazione, ma se questo clima continuerà Cellino non crescerà mai, non crescerà mai perché non c'è coesione sociale, lo vado ripetendo, c'è un continuo tutti contro tutti, io mi devo tutelare, mi devo difendere perché quello dice, hanno detto, un continuo, io alla fine mi tappo le orecchie, sai che hanno detto che avete fatto questo, sai che hanno detto che ora vi acchiappano, madonna mia, che schifo. Chiunque alimenta questo modo di fare se ne assume la responsabilità, io non posso additare nessuno, ma in questo clima siamo coinvolti tutti nessuno escluso. Questo è il clima che si vive. Avevo preso tanti appunti a proposito delle cose che si dicono sulla carta stampata, sinceramente l'opposizione deve svolgere il suo compito cioè stessi io dall'altra parte è chiaro che avrei chiesto dimissioni, voglio dire è un gioco delle parti. Però che qualcuno sul giornale scriva che, firmandosi, rilasciando delle interviste, che Cellino ha bisogno di Amministratori onesti, lo considero gravissimo, è un'offesa per la mia onorabilità, la rispedisco al mittente e sono una persona molto seria che conosce, per ragioni di

carattere professionale, le conseguenze di alcuni atti, per cui mi sono morsa la lingua tre volte e fermate le mani dieci volte prima di fare una querela per diffamazione, che c'era tutta, c'era tutta, stiamo molto attenti a quello che diciamo, alle sedi nelle quali lo diciamo, perché un conto è dire contesto l'operato di questa Amministrazione, un conto è dire Cellino ha bisogno di amministratori onesti e quando affermazioni simili a queste vengono fatte da chi è un tecnico, tra le altre cose, e quindi sa che esiste la presunzione di innocenza e per cui fino a condanna definitiva ciascuno deve essere ritenuto tale, innocente, e qui ancora che io sappia non ci sta manco un avviso di garanzia. Abbiamo galoppato molto, molto, con le parole e con i fatti e se le parole non sono quelle che colpiscono e fanno mettere le bombe, le parole sono quelle che armano, le parole sono quelle che creano dei circuiti per cui se io ce l'ho con la Marina per un motivo, colgo l'occasione, creo scompiglio. I percorsi virtuosi, che si invita realizzare, non sono questi, sono quelli una volta una volta di farsi di prendere l'iniziativa di dire bene bene adesso andiamo tutti quanti insieme in Prefettura a dire al Prefetto come stanno le cose, quando siete stati invitati ad andare tutti quanti dal Prefetto a denunciare questa situazione vi siete guardati bene dal partecipare, chiaro? Quindi la contrapposizione rimane, poi c'è chi la fa nella correttezza e c'è chi magari perde i gangheri e la fa meno nella correttezza, però ci sono stati i momenti in cui si poteva dimostrare quanto il Consiglio comunale fosse coeso contro la criminalità, spicciola, mafiosa o non mafiosa. A proposito di mafioso, quando ti capita di avere una cosa come questa, questa della Commissione di accesso agli atti, anche per curiosità, per mestiere, ti vai a guardare un pochettino quali sono i Comuni sciolti per mafia. Signori i Comuni sciolti per mafia sono quelli nei quali per esempio, poi potrà essere anche per Cellino per altri versi voglio dire assolutamente, però quello che mi colpiva era questo, in un Comune, forse Mileto comunque un Comune della Calabria, appena insediato, il cognato di un Assessore, quindi rapporti di strettissima familiarità, ha avuto in quindici giorni approvato un progetto, quindi urbanistica per cui sono cose che sento più vicina al mio ambito e quindi mi colpiscono, per la costruzione, praticamente sulla spiaggia, di un complesso residenziale turistico megagalattico. Quel Comune è stato sciolto. Signori l'economia di questo Paese, purtroppo, non ha di queste cose, grazie a Dio forse qualche privato si dà da fare e il ritorno è un ritorno per tutti. Anche lì il sogno di vedere stemperarsi contrasti fra attività produttive, dovremmo viaggiare pur nelle differenze tutti quanti nella stessa direzione, cosa che non riusciamo mai a fare. Però voglio dire le infiltrazioni sono quelle. Chi si deve infiltrare qua, con i bilanci ristrettissimi che abbiamo, le infiltrazioni queste sono? Non lo so poi le valutazioni che saranno fatte da chi ovviamente ha la competenza per farle, ma mi colpivano la disparità tra la realtà di Cellino e queste realtà, questa realtà, dispiace e quando si dice che è stata l'Amministrazione a creare queste condizioni, ah l'Amministrazione voleva che il Paese non so salisse agli onori della cronaca per queste cose? Io, di nuovo, anche alla carta stampata una tirata d'orecchi, non è possibile che la criminalità spicciola, che entra in casa, che fa furti, il regolamento di conti fra pregiudicati sia da attribuire all'Amministrazione comunale, ma stiamo rasentando il ridicolo, cioè è proprio un arrampicarmi sugli specchi. Signori pazientate, fra un anno farete la vostra battaglia spero meno acida di quella che è accaduta in questi quattro anni e poi saranno i Cellinesi a decidere. Però secondo me la mozione che oggi dovrebbe uscire, altro che quello che avete detto, che io non ritengo di poter condividere e votare, anche a titolo personale, non lo farò, perché è piena di vuote parole e non vedo iniziative concrete, è quella di dire basta con le guerre. Il confronto, lo scontro, ma mai più le guerre, perché chi ne va di mezzo sono i poveri Cellinesi, soprattutto quando si schierano, soprattutto quando si schierano, ne vanno di mezzo perché vengono manipolati da chi ha propri fini politici, questo lo posso dire, soffia il vento della maldicenza, soffia il vento dello scontro personale e personalistico e non fa il bene del Paese. Questa è la mia modestissima opinione ed è anche la ragione per la quale io, a livello strettamente personale, la mozione non la voterò. Grazie.

**Sindaco:** Presidente mi da' la parola?

**Presidente:** Prego Sindaco.

[audio incomprensibile]

**Presidente:** Non è per mancanza di rispetto ...

[audio incomprensibile]

**Presidente:** Marina, Assessore Del Foro ...

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** Assessore mi faccia replicare no no no no no no ...

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** Io faccio l'avvocato

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** Anche noi li ringraziamo ....

[audio incomprensibile]

**Ass. Del Foro:** Noi ringraziamo le Forze dell'Ordine che fanno il loro dovere, io mi scuso se l'ho citato, ma l'ho citato ....

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** ... Renna non sei l'unico che subisce incendi ...

**Presidente:** Il Consiglio è sospeso.

**Sindaco:** No, Presidente devo replicare.

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** Nino io non vengo a mangiare a casa tua, se mi fate parlare forse replico, se non mi fate parlare mi sto zitto.

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** Signor Renna prendo atto delle tue considerazioni, giuste, condivisibili, ma non accettabili da chi ti parla e lo sottoscrivo, non le accetto. Peccato che te ne stai andando, però mi devi ascoltare Nino, il contraddittorio fa' parte del gioco. Nino io scrivo un'enciclica su quello che hai vissuto tu nel novantaquattro ad oggi, perché come le hai vissute tu, io sono figlio di Marco Cascione e so vita, morte e miracoli di quello che hai vissuto tu, ma anche di quello che ho vissuto io a casa mia, Nino.

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** Hai ragione, ma io lo sto invitando a farlo rimanere ...

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** No e se mi fate spiegare il perchè, lo spiego, no e lo rifarei tranquillamente. Elda hai fatto bene, ma se mi fate parlare è bene altrimenti ci alziamo e ce ne andiamo. Posso Presidente?

**Presidente:** Prego prego.

**Sindaco:** Allora, prendo atto di quello che mi hai detto, sto prendendo atto, ma ripeto il concetto l'ho fatto e lo rifarei per un semplice motivo, mi alzo così mi vedi meglio. Cara Elda, caro Nino Renna, caro amico Nino Renna, indipendentemente se te ne sei andato, se mi vuoi sentire, non mi vuoi sentire, ricordo a me stesso, solo a me stesso, che io sono un avvocato penalista, sono un avvocato penalista, l'articolo ventisette della Costituzione dice che la libertà personale è inviolabile e la responsabilità penale. Finché la legge non vieta all'avvocato Buongiorno di fare il Parlamentare, all'avvocato Taormina di fare il Parlamentare, Taormina che difende casalesi, mafiosi, all'avvocato, come si chiama quell'altro, l'attuale Ministro Alfano che difende corleonesi di fare il Ministro dell'Interno. Non vedo perché io, un semplice avvocato di campagna, che vivo di quella professione per guadagnare cinquanta euro, se me li pagano pure, non debba fare il difensore nelle aule di giustizia penale. Per un semplice motivo, in quel processo non era parte offesa il Comune di Cellino San Marco, va bene, se ci fosse stata parte offesa l'avvocato Cascione, come nelle varie violazioni edilizie dove qualcheduno nomina l'avvocato Francesco Cascione come difensore di fiducia, arriva al decreto di citazione che individua il Comune di Cellino come parte offesa nelle violazioni e vedo difeso dall'avvocato Francesco Cascione, sono io il primo a dire alt nomina un altro avvocato perché sono incompatibile, va bene? Ma in quella circostanza non ero assolutamente incompatibile, io ho fatto l'avvocato, il Sindaco lo faccio per cinque anni, l'avvocato lo faccio per trent'anni, se Dio vuole. In quella circostanza l'ho voluto fare e lo rifarei, nel bene o nel male, ripeto non difendo il reato ma difendevo quella persona, alla quale dovevo garantirgli anziché dieci anni, sette anni, anziché sette anni, l'assoluzione. Qual'è il problema, me lo vieta la legge? vieta a un avvocato penalista di fare il Sindaco la legge? Ci sono ragioni di opportunità che mi portano a non accettare un incarico, come è successo per diverse altre situazioni che si sono verificate a Cellino San Marco, dove noti pregiudicati sono stati arrestati e hanno nominato l'avvocato Francesco Cascione, io ho rinunciato all'incarico. E reati associativi a Cellino, ad oggi, dal novantaquattro ad oggi, l'ultima è stata l'operazione Sud San Marco, qualcuno nel novantaquattro io avevo ventun anni, è stato l'ultimo ordinanza di custodia cautelare che si è verificata a Cellino San Marco per quattrocentosedici bis e il Comune dove stava nel novantaquattro, nel novantacinque si è costituita parte civile l'Associazione Antiracket?

[audio incomprensibile]

**Cons. Mazzotta:** Ci siamo costituiti parte civile, nel novantaquattro siamo stati costituiti parte civile, in questo Comune.

**Sindaco:** Ho sbagliato, posso sbagliare? chiedo venia. Però nel novantaquattro ad oggi non è successo, ci sono incarichi che mi portano a rifiutare l'incarico. Quello non l'ho fatto, perché volevo difenderlo, va bene? non c'era nessun motivo che mi impedisse di difendere quel soggetto, va bene?

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** Ripeto il concetto, io faccio l'avvocato per trent'anni, il Sindaco lo faccio per cinque anni.

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** Elda ti ho ribadito il concetto, non l'ho voluto fare ....

[audio incomprensibile]

**Sindaco:** ... non c'è un problema .....

**Nino Renna (pubblico):** .... si costituì parte civile contro la mafia, contro la delinquenza, l'unico Sindaco che si è costituito parte civile, poi sono successe tante cose strane in questo Paese ... [audio incomprensibile] ... che si è costituito parte civile nell'interesse della collettività ....

**Sindaco:** Ho capito Nino e che vuoi da me? Io più di dire che ho accettato l'incarico, l'ho voluto fare, basta, la legge non me lo chiedeva.

[*audio incomprensibile*]

**Sindaco:** Sono d'accordo con te, Nino. Penso di averti dato una risposta Elda, la puoi anche non accettare, non condividere, però è la mia risposta e lo rifarei tranquillamente.

[*audio incomprensibile*]

**Sindaco:** Mo mi sento io pugnalato da altre cose che vi leggerò invece. Allora signori, amici, compagni, hanno ragione i pg della Guardia di finanza di San Pietro Vernotico datata ventinove maggio due mila e dodici, leggerò quello che mi interessa perchè riguarda ..., il sottoscritto militare, è atto pubblico, questo è un atto accessibile a chiunque nei tribunali si può prendere, il sottoscritto verbalizzante si recava in Cellino San Marco a seguito di colloquio con fonte confidenziale acquisiva le seguenti notizie, fonte confidenziale. Allora, questa fonte confidenziale riferiva che Tizio e Caio avevano partecipato ad un concorso ad evidenza pubblica per istruttore amministrativo tenuto dall'Amministrazione Metrangolo Pierina, madre di Cascione Francesco attuale Sindaco del Comune di Cellino San Marco, con graduatoria definita nell'anno mille novecentonovantasei ossia da ben quindici anni, questo la fonte confidenziale che andava e raccontava questa cosa alla Guardia di Finanza di San Pietro Vernotico. Costoro, in particolare questi vincitori di concorso, pare avessero riconosciuto al Sindaco Pierina Metrangolo una tangente di lire sessanta milioni, pagate rispettivamente dal signor Tizio padre di Caio e dal signor Sempronio figlio di Nevio, all'epoca dei fatti, a cui era legato sentimentalmente. Primo passaggio. Questa fonte confidenziale non sapeva cosa fare. Contributo economico, la fonte confidenziale riferiva, motivo dell'arrivo della commissione d'accesso antimafia a Cellino San Marco, contributo economico di euro trecentoquarantuno euro concesso al signor Caio per l'iscrizione del figlio presso l'Università del Salento. Soggetto assolutamente indigente, che non aveva reddito, aveva soltanto il desiderio di mandare il figlio all'università, non aveva i soldi per pagare l'università, la tassa, è venuto, ha detto ho voglia di mandare mio figlio all'università, non ho i soldi, mi potete dare il contributo? Sì, sì, io Sindaco ho detto si te lo do il contributo. Qui dice che non è indigente. Sopra c'è il fascicolo, risulta che questa signora sta morendo di fame, la relazione della signora Imperio vi renderà conto, vi darà conto e spiegazione che questa signora sta morendo di fame e aveva soltanto il desiderio per trecento euro di far iscrivere la figlia all'università a Lecce. Contributo economico di euro trecento concesso al signor ... per il trasporto della moglie, pluripregiudicato questo signore, per il trasporto della moglie presso l'ospedale di San Giovanni Rotondo, deliberazione numero duecentootto del sei ottobre due mila undici. Costui è dipendente della ditta X nonchè proprietario di autoveicoli di grossa cilindrata. Signori, un contributo in trecento euro a una moglie, contributi straordinari previsti dalla legge, che doveva trasportare a San Giovanni Rotondo una signora, non è un pregiudicato è un dipendente, è un soggetto che non aveva in quel momento dei soldi per fare questo e non ha, signori, macchine di grossa cilindrata, purtroppo ha una macchina che ha comprato anche usata e non è un pluripregiudicato e ripeto e la signora, stiamo parlando di trecento euro. Contributo economico di duecentocinquanta euro concesso al signor .... per il rimborso di spese mediche sostenute dal nucleo familiare anno due mila e dodici. Costui è titolare di pensione, come anche la moglie, nonchè proprietari di abitazione, nuova abitazione sita in via .... . Signori, andate sopra, vedete chi sono questi soggetti e vi rendete conto che questa fonte confidenziale, e so già chi è e me lo tengo dentro di me il nome di questo e si assumerà le responsabilità di quello che ha anche il permesso di scrivere e dire in questa cosa, in quest'annotazione di pg, fosse l'ultima cosa che faccio nella mia vita, il nome mio, il nome della mia famiglia non deve essere assolutamente infangato da quattro scappati di casa che non sanno effettivamente cosa vuol dire infiltrazione mafiosa, cosa vuol dire collusione con la mafia, soltanto l'invidia, l'invidia, che Francesco Cascione si trova qui dietro questo scanno oggi come Sindaco, figlio di Marco Cascione, figlio di Pierina

Metrangolo e questa persona deve ringraziare Dio, non è una minaccia ringraziare iddio, deve ringraziare iddio per quello che ha ottenuto. E si permette pure di dire queste cose, di scrivere queste cose. Trecento euro di contributi a soggetti che ne avevano bisogno, questa è l'infiltrazione mafiosa, questo è il condizionamento mafioso, questo è il perchè dell'associazione. Gli attentati che si verificano a Cellino San Marco non sono conseguenza di questo mia condotta, di questo mio comportamento. Se voi poi volete dire che Francesco Cascione, avvocato penalista, avvocato del boss Salvatore Cascione, è colluso con la mafia, beh ditelo pure, non è così e mi rivolgo a Lorenzo Mazzotta, io non mi dimetto Lorenzo Mazzotta, ti rivolgo il concetto. Che qualcuno poi spera, prima della fiera, della processione di San Marco, la Commissione antimafia si era insediata il dodici luglio, nella festa di San Marco dicevano che il Sindaco Cascione non sarebbe arrivato alla festa di San Marco perchè sarebbe stato arrestato. Ho detto, se arrestano me, quel generale che mi arresterà, quel militare che mi arresterà lo faranno generale, perché sto tranquillo con la coscienza, non ho niente da nascondere, non ho scheletri nell'armadio, l'unico scheletro nell'armadio li condivido nel mio studio, nelle mura del mio studio, che è l'unica cosa che mi da' da vivere a me. Non mille quattrocento euro che prendo di mandato del Comune, perché le posso prendere e le posso destinare a qualsiasi altra cosa, sono più i soldi che ci sto rimettendo. Ma sicuramente non sono un Sindaco condizionato dalla criminalità organizzata, non sono un Sindaco colluso con la mafia, ho solo fatto del bene a questa povera gente, lo rifarei tranquillamente, come l'ordinanza, ah ecco dimenticavo. Esposto anonimo. Viaggi effettuati dal Sindaco. Quattro anni che ricopro la carica di Sindaco, quattro viaggi ho fatto, andata e ritorno da Roma, due mi sono stati pagati dalla Cantina Due Palme perché sono andato a premiare il Presidente per le varie medaglie d'oro e compagnia bella, due per viaggi istituzionali, uno per andare a prendere dei soldi per assegnarli al protocollo per far arrivare dei soldi a Cellino, in giornata senza pernotti perché parlano di pernotti qui, cioè che portavo le zite, le donne o compagnia bella in viaggi a Roma e pernottavo, facevo pernottare con i soldi del Comune. Beh queste cose non le faccio, andavo e tornavo in giornata da Roma, non pernottavo, sono andato una volta e nessuno può dire che sono andato al Viminale per chiedere aiuto al Ministro Alfano, io sono andato al Viminale per il finanziamento del campo di calcetto che dovrà essere realizzato qui, perché c'erano problemi e me l'hanno finanziato. Nessuno si deve permettere, neanche negli esposti anonimi, neanche la carta stampata deve dire questo. I viaggi del Sindaco, questi sono i viaggi del Sindaco, quattro viaggi andata e ritorno in giornata, trecento euro tutti e quattro i viaggi. Poi, altra cosa che hanno acquisito i Carabinieri, documentazione inerente al danneggiamento del manto stradale lesionato avvenuto nel mese di febbraio due mila tredici a Tizio, comprensivo delle foto, relazione redatta dal vigile urbano Caio, con relativi mandati di pagamento agli interessati tutti. Beh questo Tizio, hanno fatto questo esposto anonimo perché Tizio è cliente mio, signori, convinto che il cliente mio avesse avuto corsia preferenziale nell'essere risarcito, stavamo parlando di quattro mila euro. Son venuti i Carabinieri, no la Guardia di Finanza è venuta chiedo scusa, datemi quel sinistro perché sappiamo che effettivamente avere dato questi quattro mila euro a questo per risarcire questo danno al pregiudicato X, cliente dall'avvocato Cascione. Sì? Ho detto non mi risulta, sì sì è arrivato questo esposto anonimo. Va bene, l'esposto anonimo forse si è dimenticato un piccolo particolare, che il Comune non l'ha pagato, che Tizio sta facendo causa e noi ci siamo costituiti pure contro questo, perchè non sono legittimati a chiedere il risarcimento danni. Ah, ha detto il Finanziere, così stanno le cose? Sì, eccolo l'atto di citazione, ecco la comparsa di costituzione del Comune, ecco il rifiuto del Comune a non pagare quei quattro mila euro. Questa era un'altra cosa acquisita dai Carabinieri. Appalto servizi raccolta smaltimenti rifiuti isola ecologica, anni due mila dodici, due mila tredici, due mila quattordici. Si sono sognati di dire, come mai la gara per lo smaltimento dei rifiuti urbani e solidi se l'era aggiudicata la ditta X, come mai la seconda classificata risulta aggiudicataria? Per la miseria ho detto io, ma fate gli investigatori o non leggete le carte, non capite il senso logico dei discorsi, degli atti che arrivano. Ha detto perché? Ha detto la seconda se l'è aggiudicata, cari investigatori, perché ha fatto ricorso al TAR e il TAR che gli ha dato ragione. Successivamente il Consiglio di Stato che ha confermato la decisione del TAR, non perché è stata avvicinata la prima

ditta dal Sindaco Cascione che, in cambio della tangente di cinquanta mila euro, per dire tangente di cinquanta mila euro, ha detto ritirate perché deve subentrare la seconda. No amici miei, è stato il TAR, è stato il Consiglio di Stato, non è stato l'avvicinamento, la volontà politica a far cambiare le carte in regola. Appalto lavori rifacimento campi di calcio a cinque, finanziato, direttamente finanziato dal Ministero dell'Interno, motivo per il quale sono andato io a Roma al Viminale, non certamente per il Ministro Alfano, per ottenere un finanziamento, il campo di calcetto si realizzerà qua dietro nella zona PIP tra qualche giorno. Dell'arresto del mio amico non parlo proprio, del nostro amico. Tenete presente che quel ragazzo è stato arrestato per peculato e mi permetto di spendere una parola, è stato arrestato per peculato che è uno dei reati più gravi previsto contro la pubblica amministrazione. Cinque mesi di arresti domiciliari. Assolto con formula piena dal reato di peculato, lo Stato ora lo deve risarcire, si chiama indennizzo per ingiusta detenzione. Il TAR gli ha restituito pure il decreto di agente di pubblica sicurezza, anche il TAR gli ha dato ragione. Qui c'è sempre colpa dell'avvocato Cascione, del Sindaco Cascione, dell'Amministrazione Cascione? Spiegate questi interventi, queste situazioni. Che a Cellino si fanno o meno i concorsi dei Vigili Urbani a me non interessa, Cellino rimane senza Vigili, un vigile teniamo e ve lo tenete per i prossimi dieci anni. Me lo fate fare il concorso va bene, non me lo fate fare non me ne sto fregando assolutamente nulla. Se io faccio un concorso, lo sto facendo per la comunità, per non far restare Cellino, il Comando di Cellino San Marco collassato, paralizzato, senza un vigile. Abbiamo un solo vigile urbano, un solo vigile urbano. Due perché fra poco sarà, decisione dei Tribunali, riammesso. Me lo volete fare, non me lo volete far fare, perché devono continuare gli esposti anonimi, non c'è problema, il concorso non si fa. Il Comune di Cellino San Marco rimane sguarnito per i prossimi dieci anni, male a chi rimane si dice. Ditta Franeco srl. Beh, mia madre è stata Sindaco dal novantasei al due mila uno, la ditta Franeco ha iniziato a lavorare in quel periodo, Franco correggimi se sto dicendo una sciocchezza, novantasette. Hanno acquisito tutta la ... , quindi dal novantasette fino all'insediamento dell'Amministrazione Cascione ha lavorato nel Comune Cellino San Marco, se sto dicendo un'eresia correggetemi, la ditta Franeco. Hanno acquisito gli atti i Carabinieri, non sequestrato, acquisito gli atti i Carabinieri. Per dire a cosa, no che il Sindaco gli sta facendo l'ordinanza e la ditta Franeco gli sta pagando la tangente al Sindaco Cascione. Il contenuto dell'esposto anonimo che è arrivato, signori da vent'anni che la ditta Franeco lavora a Cellino, io mi sono insediato, l'ho voluta rimuovere perché volevo far lavorare cooperative cellinesi, perché volevo che quei soldi rimanessero a Cellino San Marco. Quel progetto è fallito, è stato un mio fallimento, ho reintegrato la ditta Franeco perché era l'unica in grado di garantirmi quel servizio, ad altissimo livello e con altissime capacità perché c'era un capo e c'è un capo, l'amico Sandro Notaro, in grado di gestire come Dio comanda questa realtà. Ma nessuno si può permettere di dire che il Sindaco Cascione, in cambio della tangente di cinquanta euro, ha firmato l'ordinanza a Sandro Notaro, alla ditta Franeco, perché la ditta Franeco lavora qui da vent'anni. Concessioni relative varianti Carrisiland e Cantina Due Palme, anche questa acquisizione da parte del Comando Carabinieri Provinciali di Cellino San Marco. Ero seduto nella mia stanza con Antonella, che stavo parlando per come organizzare la giornata in mia assenza, faceva freddo ero chiuso in una stanza, bussano alla porta, Carabinieri. Colonnello, dico io, mi stai arrestando? testuali parole ho detto, mi stai arrestando? era presente il Colonnello con dieci militari alle spalle. Ha detto no Sindaco, non lo dica neanche per scherzo, siamo venuti qui ad acquisire degli atti siccome stavamo andando a casa nella casa di un pubblico ufficiale era giusto che venissi io come più alto in grado. Ho detto, Colonnello prendo atto di questa situazione, grazie, poi ci siamo seduti insieme al Comandante, abbiamo parlato di tutto, abbiamo messo tutto a disposizione e mi hanno consegnato questo decreto. Variante Carrisiland. Qui la famiglia Carrisi ha dato anche in questo caso delle tangenti a Francesco Cascione, all'Amministrazione Cascione per ottenere queste varianti? L'esposto anonimo dice di sì. L'esposto anonimo diceva pure, quel povero Cristo di Enzo Blasi, che ringrazio Iddio che si trova in questo Comune, ce ne fossero di persone come Enzo Blasi in questo Comune, nell'esposto anonimo si dice che Enzo Blasi, fa i fattacci e gli strafattacci della famiglia Carrisi in cambio dell'occupazione del figlio, in cambio ..., ma stiamo scherzando? signori questo è

Cellino San Marco. Io la tangente da Albano, Franco Carrisi per ottenere una variante? che gli toccava per legge o dal Presidente Angelo Maci che solo le pietre sanno quello che c'è stato fra mio padre e il presidente Angelo Maci. Io andavo a chiedere i soldi ad Angelo Maci? Comunque, concludo e vi chiedo scusa, questo che vi ho detto e vi ho elencato è tutto ciò che la Commissione, dapprima la Guardia di Finanza, con questa informativa che è atto pubblico, questa informativa che non ha portato da nessuna parte. La Guardia di Finanza aveva già formulato i capi di imputazione nei miei confronti, stanno scritti qua, andate sopra e li leggete. Mi volevano incriminare. Forse mi volevano arrestare? non ci sono riusciti, pazienza. Evidentemente, sono sempre convinto di quello che dico, sono a posto con la mia coscienza, non ho scheletri nell'armadio. Nonostante questo è venuta pure la Commissione Prefettizia, la Commissione antimafia, quello che dice che indaga se il Sindaco è mafioso o meno. La Commissione Prefettizia ha ripercorso tutto, tutto questo che vi ho detto, dalla gara alla spazzatura, dal campo di calcetto, alle varianti, ai contributi economici, agli indigenti, ai risarcimenti danni. Sono in attesa di decisione, sono in attesa di decisione. Questi sono gli elementi per i quali mi possono andare a casa, se mi mandano a casa e per questo dico io non mi dimetto. Al mio onorevole, che lo chiamai per cercare grazia e mi voleva proporre giustizia, lo mandai a ffanculo, scusando il termine, durante la riunione dei generali degli Stati maggiori del PDL, sopra c'erano tutti, li avevo convocati per chiedere, per avere un consiglio. Il mio coordinatore provinciale disse Sindaco io mi permetterei di darle un consiglio, dissi io sì quale onorevole, di dimettermi, sì, ho detto e perché onorevole? si così andiamo a votazione fra sei mesi e quindi si può tranquillamente gestire la situazione diversamente. Onorevole, sei proprio in gamba ho detto io, tu ti permetti di darmi un suggerimento del genere a me, a me che sto convinto di quello che ho detto, convinto delle mie azioni, del mio operato, tranquillo che a me non mi può far cadere niente? e tu mi dici dimettiti, non hai capito niente onorevole dissi, io non mi dimetto, rimango qua e se c'è una possibilità su dieci, o nove su dieci, o otto su dieci, che il Viminale mi sciolga, io devo stare qua perché devo impugnare tutto, perché sono convinto di quello che sto dicendo e facendo, va bene? Pure mio padre fu rimosso nel novantaquattro, il TAR gli ha dato ragione, ma non fu rimosso per infiltrazione mafiosa, fu rimosso perché ebbe una condanna superiore a due anni quindi per la legge dell'epoca non poteva ricoprire la carica di Sindaco, perché quello che ha ottenuto la variante cantina De Palme aveva pensato bene di fare l'esposto di segnalare questa cosa al Prefetto e di mandare a casa quel suo acerrimo nemico. Il TAR gli ha dato ragione, gli ha dato ragione. Sarò sciolto? se sarò sciolto andrò al TAR, punto, se il TAR mi darà ragione è bene, non sarò sciolto, eh purtroppo mi dovete sopportare un altro anno. Per questo io non mi dimetto, amici cari, sono convinto di quello che sto dicendo, sono convinto assolutamente che la mia onestà intellettuale è giusta e sacra, la mia famiglia non ha scheletri nell'armadio, gli attentati che qualcuno dal novantaquattro, io lo so che qualcuno dal novantaquattro a oggi è stato tartassato di attentati e ne prendo atto perché li ho vissuti forse quanto te o addirittura forse più di te, per quel motivo che ti ho detto prima, senza fare nome e cognome, quindi se voi pensate che io Francesco Cascione debbo andare a casa per qualcosa che non ha fatto, perché ho una coscienza sporca, perché ho scheletri nell'armadio, perché sono fimminaro, perché sono un colluso con la mafia, perché sono un trafficante di droga, perché sono un tangentista, perché sono ... non lo so qualche cos'altro, non avete capito niente, sono tranquillo, sono convinto, vado avanti e il tempo mi darà ragione perché sono a posto con la coscienza e nessuno, nessuno, nè fonte confidenziale, nè altro e quell'altro assumerà la responsabilità di quello che ha detto nei miei confronti in determinate sedi, si prenderà, si deve permettere, si deve arrogare il diritto di inquinare il buon nome della mia famiglia, di mia madre e soprattutto di mio padre, un'istituzione di Cellino San Marco e lo ribadisco un'istituzione qui a Cellino San Marco. Grazie. Nel bene e nel male.

**Presidente:** Consigliere Buccolieri, prego.

**Cons. Buccolieri:** Mi dispiace che il Sindaco ancora una volta se ne sia andato, cioè non penso di stare in un'aula di Tribunale, questo è un Consiglio, era un Consiglio sulla sicurezza e ordine

pubblico su Cellino, cioè di tutto avete parlato Sindaco e assessore ma non avete parlato ancora una volta della sicurezza, dell'ordine pubblico, di quello che sta succedendo e di quello che abbiamo detto prima. Sicuramente la rotatoria, quell'altre cose, l'adeguamento della via Squinzano, sono state fatte e sono delle scelte politiche, nessuno vi può dire niente, nessuno può arrogarsi il diritto di dire quella è stata fatta con ..., no sono scelte politiche, sicuramente qualcuno avrà detto che essendo soldi del Comune e non erano finanziamenti, quindi non erano finanziamenti ad hoc, mirati, erano soldi dal Comune, quindi con i soldi del Comune l'Amministrazione comunale di Cellino San Marco ha preferito fare questo, questo e questo, ha preferito non fare queste altre cose e nessuno gli può dire niente, anzi diamo atto di questo. Per quanto riguarda tutto quello che avete detto e tutti gli esposti, che sono stati un escursus degli esposti, beh non penso che nessuno di noi consiglieri di minoranza se ne possa assumere la paternità. Io, personalmente, non di certo, anche perché delibere che ha citato il Sindaco sono state votate dal sottoscritto o da tutti i consiglieri di minoranza e sono state votate a favore, quindi ci sono delle delibere, che il Sindaco mi dice esposti, sono state votate favorevolmente all'unanimità, quindi non penso che sia tanto stupido da fare un esposto. Quindi l'esposto lascia il tempo che trova. Io volevo sapere cosa ha fatto, cosa ha fatto niente, cosa intende fare l'Amministrazione comunale in quest'altro anno per sopperire a questa criminalità, per far qualcosa su questi atti che stanno succedendo, questo volevamo sapere. Il documento era questo, il documento. Quindi da questo a dire stiamo subendo, stiamo subendo, poi io non sono un avvocato quindi non so se è una questione morale andare contro un cittadino e quindi prendersi l'incarico di difendere uno che ha, quello che è successo non lo so, però uno non lo so cosa ha fatto che è stato condannato, che è stato preso, o che ha fatto un torto, dico un torto, non so cosa è stato fatto, contro un cittadino di Cellino. Il Sindaco rappresenta tutti i cittadini di Cellino, quindi secondo me è una questione morale accettare o non accettare l'incarico, non è compatibilità o non compatibilità secondo me e non sono un avvocato, poi sarà la gente a giudicare. Questo non me la sento di dire, devi o non devi. Questo era il sunto, il discorso che dovevamo instaurare, non quello che è stato fatto, perché è stato fatto, mafioso, non mafioso. Nessuno di noi penso che in questa Assise si sia giunti collusa o mafiosa, se qualcuno lo pensasse, si sarebbe già denunciato con nome e cognome. Lungi da noi, lungi da me, pensare che qualcuno in questa Assise sia colluso, ma stiamo scherzando? Queste era soltanto, era un incontro che più volte abbiamo chiesto, più volte abbiamo richiesto, sollecitato verbalmente, per iscritto, sicurezza e ordine pubblico a Cellino San Marco. Questo era l'argomento, altro che collusioni, mafiosi. Grazie.

**Presidente:** Assessore Del Foro, prego. No non vuoi? Va bene. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Mazzotta.

**Cons. Mazzotta:** Grazie Presidente. Volevo ricordare al Sindaco Cascione che nel mille novecento novanta quattro si costituì parte civile e all'epoca nel mille novecentonovantaquattro ci fu una diretta della RAI due, parlo della RAI due, a Cellino San Marco con gli in studi di Roma dove era presente a Cellino in piazza il PM all'epoca Michele Emiliano. Quindi il Comune nel mille novecentonovantaquattro si costituì parte civile dando incarico all'avvocato Molfetta, all'epoca era Sindaco Ernesto Lanzilao, io ero Consigliere comunale di maggioranza, qualcuno di noi si ricorderà che il Comune nel novantaquattro si è costituito parte civile [*audio incomprensibile*] ecco perché ho premesso a dire quando avevo fatto l'intervento che la sicurezza e la legalità sono la sicurezza per l'economia. Invece la corruzione e l'illegalità sono un freno pesante all'economia, questa è la verità, perché il Comune deve fare la sua parte per fermare la criminalità e tutti quanti dobbiamo essere uniti per fermarla, tutti, tutti, escluso nessuno. Noi questo lo proponiamo in questo Consiglio comunale, proponiamo i convegni, proponiamo gli incontri, con l'Antiracket, con l'Associazione Libera e quant'altro, la legalità nelle scuole, questo noi proponiamo, finché ci sia tra cittadini la serenità, noi vogliamo che i cittadini vivano in serenità, in armonia, per il bene di tutti soprattutto per i nostri figli, per i nostri nipoti e per le future generazioni. Grazie Presidente.

**Presidente:** Ci sono altri interventi? Allora dobbiamo andare a votazione.

**Segretario:** Allora, scusatemi, una richiesta. Questa mozione, che voi avete denominato mozione, l'avete presentata perché sia sottoposta a votazione? No, no appunto ho capito, però dato che avete usato la dicitura mozione, no, io avevo capito però volevo la conferma giusto per evitare, va benissimo.

**Presidente:** Ci sono altri interventi? Va bene, la seduta è sciolta. Prego Consigliere Pezzuto, prego.

**Cons. C. Pezzuto:** Volevo veramente sperare, la mia speranza era anche in virtù di una .... [*audio incomprensibile*] ... che la circostanza della Conferenza dei Capigruppo ho cercato di sottolineare gli aspetti e la delicatezza dell'argomento. Ordine pubblico e legalità, non stiamo parlando dei promessi sposi, ma stiamo parlando sicuramente di due paroline che vogliono dire tanto in questo Comune. Domando al Presidente ... [*audio incomprensibile*] ... comportamento di come si è svolto questo Consiglio Comunale?

**Presidente:** Posso?

**Cons. C. Pezzuto:** Prego.

**Presidente:** Per quanto mi risulta, il pubblico non può prendere la parola, sono stato abbastanza educato, ho accettato l'intervento della signora Elia, ...

**Cons. C. Pezzuto:** Se il Sindaco interloquisce con il pubblico, è normale che il pubblico deve poi interloquire con il Sindaco. Presidente, il problema, non bisogna mai scaricare le responsabilità al cittadino quando sono forse e limitatamente all'interno e soprattutto della maggioranza, perché non è nelle condizioni di gestire non un Comune perché ora arriveremo al Comune, un Consiglio comunale. Allora la gestione di un Consiglio comunale ha delle prerogative, delle regole ben prestabilite, Presidente, spesso e volentieri l'ho richiamata per dirle lei deve onorare un Regolamento che vige a Cellino San Marco, Cellino San Marco non è l'isola felice di quattro anni fa' come la maggioranza voleva fare intendere a questa comunità. Se siamo arrivati e incomincerò ad arrivare al tema, ma volevo fargli questa sottolineatura, che nemmeno in questa circostanza lei è stato nelle condizioni di tranquillizzare ....

**Presidente:** Va bene poi mi concede di rispondere.

**Cons. C. Pezzuto:** ... questo Consiglio per la questione [*audio incomprensibile*]. Detto ciò, partiamo da un punto ben prestabilito. Quattro anni fa incominciò un certo o determinati sponsor probabilmente su determinate voci, fatti, illazioni. Non sta a noi certamente fare gli inquirenti, il nostro ruolo presumo che sia altro in questa comunità e per quello che mi riguarda ho sempre dato la massima fiducia alla Caserma di Cellino San Marco dei Carabinieri, ma anche a livello provinciale, non solamente fiducia per il ruolo e dei compiti che quotidianamente svolgono per la tutela del cittadino e la tranquillità della comunità, ma soprattutto per seminare costantemente serenità. Questa serenità è venuta a mancare, se dopo quattro anni, egregio Presidente, siamo finalmente riusciti in Cellino San Marco Consiglieri di minoranza, non di opposizione, perché se abbiamo fatto l'opposizione l'abbiamo fatta sempre nel merito del punto all'ordine del giorno, mai preconstituita e dal primo momento l'abbiamo sempre sottolineato, un'opposizione responsabile, di merito. La minoranza di Cellino San Marco e soprattutto all'interno di questo Consiglio comunale ha cercato in tutti i modi di far capire che c'era una necessità a Cellino che doveva essere affrontata e non poteva essere una necessità che doveva affrontarla solo la maggioranza, ma forse tutti assieme qualche argine si poteva oppure tentare di costruire. Per ben quattro anni si sono sempre decantate isole felici, stiamo facendo questo, stiamo acquisendo quest'altro. Se andiamo poi a verificare cosa si dice di quattro anni, gli uffici sono paralizzati, non l'ha detto la minoranza, lo dice l'Assessore ma se l'ufficio è paralizzato domandiamoci ma la comunità sta nella paralisi o fuori dalla paralisi, ma questa comunità per mantenere voi seduti là non sopporta dei costi, è legalità bloccarsi per non far

niente? Segretario, mi dispiace citarla o al limite rivolgere, ma se facciamo i conti e se le faccio una domanda così non significa mi dica quindici tanto so preciso quanto solo le delibere, ma mi dica lei il numero, da dicembre ad oggi, la Giunta quante delibere ha fatto, all'incirca non mi dica il numero preciso non glielo dico io, all'incirca da dicembre ad adesso?

**Segretario:** Non ne sono sicuro, ma una trentina sicuro.

**Cons. C. Pezzuto:** Pochissime, oltre mille cinquecento euro a delibera sta costando il lavoro da dicembre fino adesso. Gli uffici sono paralizzati e, scusa Assessore e Signora Del Foro, ma se gli uffici sono paralizzati l'Amministrazione sta correndo? e allora se tutto è all'interno di un meccanismo che purtroppo non gira, ma non vi sembra che in qualsiasi azienda chi viene remunerato per un certo compito, poi deve svolgere quel compito e deve addirittura produrre degli effetti, sperando che non possono essere effetti positivi o benevoli, ma almeno che non siano aspetti dannosi per la comunità. Purtroppo verificiamo, sia per quanto riguarda il buon nome di Cellino San Marco, se gli uffici sono paralizzati, l'Amministrazione non delibera, ma Santa Madonna la comunità cosa sta subendo, piaceri? dispiaceri? Vi domandate, io non voglio ripetere tantissime altre cose che i colleghi sono stati già abbastanza puntuali nell'argomento, anche perché poi mi sono pure reso conto che non facilmente si è risposto su quella mozione che abbiamo presentato, ci sarebbe voluto poco se forse la lettura a volte sfugge il termine ognuno di noi può prendere la carta e se la legge con calma e quindi cercano, non dico di sintonizzarsi con quanto scritto, ma certamente però discute nel merito della richiesta. E la richiesta ha avuto la bontà della risposta questa maggioranza ripeto dopo quattro anni, un motivo c'è, per quale motivo si è aspettato quattro anni e si è evitato di metterci assieme all'interno della legalità e dell'ordine pubblico? perché purtroppo questo termine non è stato mai voluto, nè tanto ha voluto affrontare l'argomento, i sottoscritti della maggioranza. E allora delle due, una. Andare ancora avanti per caparbietà, perché questo, quest'altro, ma io ritengo che oggi come oggi è facile dire, ma non solamente se l'aspetto legale o illegale o rilevantemente penale o non penale. Il problema è di opportunità di una comunità, vale la pena continuare ancora questa agonia e mantenere questa comunità in bilico senza che nessun ufficio produca? se, dite voi l'ufficio io non credo che sono gli uffici che non producono, è purtroppo l'umore che voi avete creato, io con quegli uffici ci ho lavorato cinque anni, ma ho lavorato correndo dalla mattina alla sera, tutti disponibili a deliberare, a battere delibere e addirittura metterle all'Albo Pretorio il più presto possibile e quindi si produceva pure lavoro per la comunità. Noi vediamo paralisi dappertutto, poi citate addirittura delle gare, ma il cittadino, se fate dei riferimenti, la prima, la seconda, poi prende lascia, ma scusa ma la gara della nettezza urbana siete andati avanti quattro anni, quattro anni, c'era già quasi un lavoro fatto che nel giro di due tre mesi doveva essere messo nelle condizioni di operare a Cellino, siete andati avanti per quattro anni, è legalità questa? è nell'interesse della comunità? e se voi avete poi nominato e affidato, nominato e affidato, una gara che successivamente il Consiglio di Stato dice altro, ma il problema è del Consiglio di Stato, della seconda che ha avuto ragione rispetto alla prima e che gli ha dato ragione alla prima? la minoranza? il cittadino che scrive una lettera anonima? è colpa del cittadino? Non mi sembra delle colpe sono del cittadino, forse un'Amministrazione più attenta sul lavoro che doveva svolgere, ci sarebbero state occasioni negative minori e allora delle uno, due, un cittadino è legale Presidente? la voglio fare come domanda, un cittadino a Cellino che, purtroppo in questa situazione di crisi economica e di lavoro e di quant'altro, subisce in continuazione la pressione di tasse e deve pagarle le tasse altrimenti poi arriva l'Equitalia, è normale che il cittadino ed è legale che il cittadino paghi le tasse per servizi mai ricevuti. Stiamo parlando, nessuno sta arrivando dalla luna, stiamo parlando per esempio sempre di nettezza urbana, che avete decantato il perché è arrivato l'esposto. Scusa Presidente, qua da anni la fretta della maledetta primavera abbiamo messo una ditta e forse anche l'ufficio tecnico nelle condizioni non lo so quali, poi saranno gli inquirenti a dimostrare quali sono queste situazioni, ma la cosa è certa, il cittadino oggi come oggi, al di là di come andranno a finire poi le indagini, sta pagando servizi che non riceve, a chi lo devo dire questo, lo devo dire al

Consiglio Comunale, lo devo dire all'Amministrazione, è la prima volta che se sollecitiamo quest'aspetto? Se a un cittadino gli mandi la bolletta che deve pagare la nettezza urbana e poi quel servizio non riceve e legale? l'Amministrazione si comporta perfettamente? stiamo a posto? la coscienza dall'Amministratore è tranquilla? E allora, se vogliamo rientrare, legalità carissimo Presidente vuole dire tanto, ma vuole dire soprattutto dare e dimostrare che si vuole essere legale a tutti gli effetti, gli abusi per quattro anni, per quattro anni, perpetrati all'interno di questa sede è ovvio che è stato poi un riverbero fuori da questa sede, l'isolamento del Palazzo e non un'Amministrazione presente nella comunità, è normale che non comprende quali sono i disagi. Un'Amministrazione che scarica le responsabilità al cittadino perché non sta funzionando, è legale? o forse è l'Amministrazione che deve cercare di interpretare qual'è l'umore del cittadino e cercare di dargli le risposte e le esigenze probabilmente, poi il problema dalla casa, poi il problema del contributo, è inutile che sentiamo e ne possiamo pure fare a meno di quelle omelie, ma una cosa è certa o affrontiamo gli argomenti come vanno affrontati e se si vuole affrontare e dare serenità a questa comunità, è semplice chiudere questo argomento per non dilungarmi. Dovete avere quel coraggio morale soprattutto e poi affiancare anche quello politico, l'esperienza Cascione è chiusa, bisogna dimettersi e vi dico francamente noi affiancheremo subito le dimissioni, diamo mandato il più presto possibile a un Commissario Prefettizio, sperando che questa comunità si possa decantare con la massima serenità e domani vi saranno gli Amministratori che possono trovare una comunità più serena, Assessore Del Foro, non è la comunità che sta in fibrillazione, forse è il Palazzo che sta in fibrillazione, forse è il Palazzo che non sta svolgendo un ruolo, forse qualcuno mensilmente riceve un qualcosa come somma che non merita e allora se uno non merita non facciamo bene a questa Comunità, ma state facendo solamente male. La regola dell'Amministratore è bene non faccio, ma almeno l'articolo uno mi dice di non far male. Voi state penalizzando questa Comunità a tutti gli effetti, non la penalizzazione locale all'interno del Consiglio comunale, il problema ne ha parlato la stampa locale, ne parla la stampa provinciale, addirittura siamo arrivati alla stampa nazionale, siamo arrivati addirittura su facebook, siamo arrivati dappertutto, ma non siamo arrivati mai per una nota positiva, vi sembra giusto? Cosa state aspettando per liberare questa comunità dalla vostra ingombranza e sicuramente non felice situazione. Grazie.

**Ass. Elia:** Presidente posso?

**Presidente:** Prego Assessore.

**Ass. Elia:** Allora sicurezza ed ordine pubblico a Cellino San Marco, io vorrei fare un intervento politico, ma soprattutto umano, perché credo che a volte anche un po' di umanità non guasta mai, vista anche la palese situazione particolare. Ma prima di parlare di sicurezza e di ordine pubblico, visto anche l'ultima omelia che ho appena sentito, un excursus sugli interventi politico-istituzionali dell'opposizione vanno sottolineati. Bene questa opposizione parte, il primo aprile due mila undici, tacciando e attaccando questa Amministrazione di aver aumentato la TARSU, va bene ci sta, è il gioco dei ruoli. Questa opposizione si risveglia qualche anno dopo con il fatto delle biomasse, bene ci sta, eravamo coloro che volevano portare l'inquinamento e i tumori a Cellino San Marco. L'opposizione non si presenta al banco dei lavori e salta quel Consiglio sulle biomasse, ci sta è il gioco dei ruoli. Arrivare a tacciare la passione, la volontà palese di ogni Amministratore giocando, giocando sulla legalità, ti chiedo scusa, vi chiedo scusa a nome dell'Amministrazione se non abbiamo fatto convegni sulla legalità. Il sottoscritto, grazie a questa Amministrazione, per anni è andate a battaglia, insieme all'Assessore Tempera e quant'altro, per avere un finanziamento con i soldi riciclati alla mafia intitolato a Filippo Raciti, questo Assessore insieme ad altri, grazie a questa Amministrazione, senza fare convegni in piazza è andato a ristrutturare e a cercare di riconvertire un bene confiscato intitolato a Emanuela Loi, morta dopo l'attentato al giudice Borsellino e vi chiedo scusa lo stesso, se i convegni non sono stati fatti ma se attraverso i fatti, in silenzio e a livello amministrativo, qualcuno in silenzio subiva gli atti intimidatori e con le delibere, con gli atti andava a cercare la legalità. Bene, voglio raccontarvi un aneddoto, perché è vero, ripeto chiedo scusa se non

abbiamo fatto convegni sulla legalità, forse attraverso un convegno sulla legalità tutti insieme avremmo potuto evitare spari, avremmo potuto evitare atti intimidatori, può essere, io ci credo poco, ma poteva essere. All'indomani di un atto intimidatorio grave del nostro segretario cittadino fu il sottoscritto che andò dal Questore a quattrocchi e gli chiese urgentemente un presidio di polizia. Il Questore gentilissimo prese atto e all'indomani a Cellino San Marco, potete ricordarvelo tutti, c'erano delle macchine della Questura volute dal sottoscritto. Il sottoscritto, dopo i vari atti intimidatori, ha sempre corso alla Caserma dei Carabinieri di Cellino San Marco, ha sempre corso dal Prefetto. Bene, volevo chiudere in maniera veloce dicendo che a volte a me, io ho pensato di dimettermi, come no, avere un'opposizione che ti incalza, avere la fretta di dare risposta a dei cittadini, avere legittimamente una Procura che magari va a setacciare degli atti, avere una Commissione d'accesso agli atti che magari ti guarda con un occhio sospetto, come no, sarei un ipocrita a non ammettere che ci ho pensato a dimettermi. Ma cara opposizione, ci sono stati ragazzi, la famiglia no, ragazzi, amici che mi hanno detto guai se ti dimetti perché possiamo scontrarci, possiamo confrontarci, ma perdere la passione politica, come stava accadendo a me, perdere la battaglia di andare nell'ufficio dei servizi sociali e di lottare come ho sempre e abbiamo sempre fatto dal primo giorno che siamo stati eletti, non vince né l'opposizione né la maggioranza, perde Cellino San Marco. Quindi io respingo l'opposizione, ma non voglio andare allo scontro, io voglio chiedere una mano e un aiuto all'opposizione. Io credo che in questo momento altro che dimissioni, bell'esempio daremmo, bell'esempio daremmo ai cittadini onesti di Cellino San Marco che sol perché arriva qualche esposto anonimo, magari da qualche ladro cellinese, perché può essere qualche esposto anonimo lo può fare anche un ladro cellinese, per esempio. Subire atti intimidatori non può portare alle dimissioni di un'Amministrazione, bell'esempio che daremmo ai giovani di Cellino San Marco, a me riuscirebbe facile domani fare valige e andare via, perde Cellino, perde Cellino. Io chiedo all'opposizione un aiuto, domani riandremo in Questura, riandremo in Caserma, facciamo questi convegni, ben venga l'invito da parte dell'Antiracket, forse potremmo evitare degli spari, delle bombe, delle rapine, ma per favore giochiamo con tutto, ma non giochiamo con la passione con l'onorabilità, non dell'Amministrazione comunale, ma di Cellino San Marco. Attaccare l'Amministrazione di Cellino San Marco purtroppo, oggi stiamo noi domani potete stare voi, significa attaccare Cellino San Marco. Io respingo la mozione e chiedo aiuto in qualsiasi modo all'opposizione di fare quadrato, allora sì che faremmo paura alla criminalità.

**Presidente:** Prego Assessore Del Foro, ...

**Cons. Cornacchia:** Presidente posso?

**Presidente:** Aveva chiesto prima di parlare la Signora Del Foro. Prego, signora.

**Cons. C. Pezzuto:** Presidente prenda nota poi le ripetizioni.

**Cons. Cornacchia:** Io volevo dire solo che Cellino ha già perso oggi se vediamo che il Sindaco e altri tre Consiglieri della maggioranza si sono alzati, hanno preso le distanze e hanno abbandonato l'Aula. Cellino ha già perso.

**Cons. C. Pezzuto:** E se il Consiglio, Presidente, e se il Consiglio va avanti, dovete dire grazie minoranza.

**Ass. Elia:** Ma il Sindaco mi sembra che stava poco bene.

**Cons. C. Pezzuto:** State creando le condizioni di essere anche al di sotto del numero, come vedete la responsabilità dell'Amministrazione, della minoranza c'è sempre e comunque.

**Presidente:** Prego Assessore Del Foro.

**Ass. Del Foro:** Ormai mi sembra che sia una sorta di routine che si ripete ai Consigli. A me, se non

fosse per altri aspetti tragici, mi diverte molto questa diatriba dialettica con Claudio, che tutte le volte mi cita perché sa che poi dopo comunque deve avere l'occasione per ridere, poi per dire, e si parliamo, parliamoci addosso, apriamo la bocca, diamogli fiato. Però certe volte, Claudio, io ho la vaga impressione che quando dici le cose hai la memoria un pochettino corta. Allora, non per l'età che ti ho sempre riconosciuto lo sai pubblicamente, però come fa una persona che per anni ha gestito la nettezza urbana, mese dopo mese, mese dopo mese, senza fare mai la gara e creando una marea, io sono stata zitta, io sono stata zitta e creando una marea di contenziosi e dicendo che l'ATO non la poteva fare, non si poteva realizzare, non si poteva fare, chi sa perché, l'Assessore è arrivato, chissà perché una chiacchierata dell'Assessore Prisco risolse il problema e abbiamo fatto una gara per cinque anni. Volevo sottolineare poi, la memoria sempre no, che non è che da quattro anni non abbiamo risolto il problema. Io so che Cellino ha un servizio di differenziata spinta da un anno, che altre realtà del circondario, basta pensare alla vicina San Donaci, si stanno arrabattando perché saranno costretti ad aumentare in maniera spropositata le somme, il pagamento, la tassa, la TARSU, ex TARSU, ai cittadini, quando invece non hanno ancora la differenziata per esempio, hanno un livello di differenziata bassissimo. Quindi negare l'evidenza, per di più dicendo delle cose inesatte dal punto di vista temporale, cioè da un anno la differenziata spinta a Cellino San Marco, te lo voglio ricordare, per cui se i cittadini pagano, pagano tanto come stanno pagando tutti i cittadini in Italia, tutti i cittadini in Italia, nelle situazioni nelle quali purtroppo la parte umida è ancora troppa, bisogna fare il compostaggio, è lungo, bisognerebbe parlarne in un intero Consiglio comunale di nuovo monotematico su questo problema dei rifiuti. Però è chiaro, come è chiaro, che nella situazione di carattere generale, i cittadini il servizio ce l'hanno e come no, come che i cittadini non hanno il servizio, bisogna essere molto accorti quando si parla, io penso che alcune volte pur di fare, la tua vena polemica, la tua vis polemica, molte volte ti prende la mano. Questa volta te la presa proprio brutta, quando sei arrivato a dire gli abusi compiuti per quattro anni nel Palazzo. Se sai di abusi devi andare a denunciarli e li devi denunciare con la firma Claudio, devi dire Claudio Pezzuto ha detto che lì è stato commesso un abuso, per questo, questo e questo motivo. Basta con l'aprire la bocca e dargli fiato sulla onorabilità degli altri, basta, se sai di abusi commessi è tuo dovere di cittadino, prima ancora che di Consigliere comunale, di andare a denunciarli. Altro elemento, molte volte è anche dici delle cose inesatte e le dici perché devi fare per forza polemica, però io la vaga impressione, Claudio, che la tua sconfitta elettorale ormai risale a quattro anni fa e se tu ancora continui a non digerirla in questa maniera, mi dai una brutta impressione, sai che impressione mi dai? mi dai l'impressione di colui che non pensa di poter controbattere nel merito, ma che pensa che la sua stagione politica è finita, perché altrimenti quale migliore occasione quella di dire fra un anno hai una campagna elettorale che ti puoi giocare, io ho la vaga impressione che ancora non ti governa la progettualità, ti governa una rabbia che non hai mai smaltito e che ti ha portato qui dentro ad interventi mai propositivi e sempre polemici, sempre polemici certo, di ordine pubblico perché se quando parli di ordine pubblico tu parli di abusi, quando parli di abusi devi denunciarli. Gli uffici comunali, non ti ho interrotto, gli uffici comunali, allora guarda gli uffici comunali, pressì poi dai degli assist no e quindi ti presti a determinate conclusioni, via Squinzano ci sono i lavori, io spero che quanto prima potremo inaugurare quel parco e il campo che i bambini dei dintorni aspettano con grande ansia, il basolato, la seconda tranche del basolato che finirà di cambiare volto al Paese, parte con la fine di agosto, primi di settembre, il campo ... [*audio incomprensibile*] ... gli uffici funzionano ...

**Cons. C. Pezzuto:** Il tuo Sindaco ha parlato di spazzatura.

**Ass. Del Foro:** Gli uffici funzionano e gli Assessori lavorano. Quello che io ho voluto sottolineare, e tu non puoi nascondere, è che il clima che si è creato ovviamente fa in modo che un dirigente, terrorizzato dall'idea che un esposto anonimo possa dire che ha commesso un qualsiasi abuso, se si deve guardare un atto, invece di guardarlo dieci volte, come già fa, lo farà duecento e questo rallenta l'attività comunale a tal punto che il compito degli Assessori in questo periodo è quello di

incalzarli continuamente, perché in questa condizione nella quale le parole, come abusi commessi, per le quali si apre la bocca e si dà fiato, ci hanno messo, stanno danneggiato e rischiano di danneggiare se non c'è questi incalzare continuo nostro, soltanto il Paese. E il bene del Paese, chi fa questi interventi parlando di legalità, non lo fa, perché sei sempre il solito, quando dici gli abusi mi devi dire quali sono, altrimenti tu sei simile o uguale a coloro che hanno fatto gli esposti anonimi, non cambia niente.

[audio incomprensibile]

**Ass. Del Foro:** Non cambia, mi dispiace. Una certa rabbia la devi sbollire, se vuoi essere propositivo, fallo, ma tu hai il canto del cigno di chi ha finito l'attività politica, questo tieni.

**Presidente:** Prego Consigliere Pezzuto.

**Cons. C. Pezzuto:** Allora, Presidente, una volta per sempre io vi torno a ridire l'isola felice vi siete resi conto che ormai sono quattro anni che non esiste più. Noi ve l'abbiamo sempre ribadito, la lagna di questa sera è l'ulteriore conferma, la cittadinanza sta ascoltando e quindi la risposta ai quesiti posti non è quella di andare a vendere fan qualunque alla comunità. Se l'ufficio è paralizzato evidentemente quell'ufficio non produce. Se il cittadino ha bisogno di quell'ufficio, evidentemente la risposta non arriva al cittadino. L'Assessore deve essere abbastanza responsabile di assumersi fino in fondo la propria responsabilità, uno perché non è un Assessore, come forse il sottoscritto ha fatto il Sindaco quasi in onore di Cellino e al servizio di Cellino, l'Amministrazione Cascione si pagano tutti e quindi tutti devono dimostrare che svolgono un determinato lavoro nell'interesse della comunità. Ma se questa comunità non riceve dei servizi, poi Assessore Del Foro, non è soltanto la differenziata, la nettezza urbana, c'è un insieme di lavoro all'interno della nettezza urbana, fatti un giro probabilmente lei è Assessore ai matassari e tanto di rispetto per i matassari, Cellino [audio incomprensibile] perchè se conoscerrebbe Cellino, quella ditta, quando una persona deve smaltire un ingombrante, si faccia un giro e veda cosa succede, se deve smaltire per esempio un lavabo da casa, sono cinque anni non quattro che sta in casa quel lavabo .... [audio incomprensibile] .... no no non lo prende proprio la ditta, come vedi Assessore stai lontana dai servizi, stai molto lontana. Quando ti paghi guardati allo specchio, sto facendo il mio dovere? punto e a campo.

**Sindaco:** Il canto del cigno.

**Cons. C. Pezzuto:** Non ho capito.

**Sindaco:** Il canto del cigno, la tua spiegazione ...

[audio incomprensibile]

**Cons. C. Pezzuto:** Prendi la parola e fai il tuo intervento e vediamo che cosa mi dirai o se non vuoi farlo qui lo faremo in piazza.

**Presidente:** Allora Assessore Prisco, prego. Andiamo per ordine.

**Ass. Prisco:** Buonasera, scusate il ritardo perché purtroppo sono arrivato da fuori, però ci tenevo anche cinque minuti ad essere presente e ce l'ho fatta. Ho sentito dire, si parlava di spazzatura non conosco il nesso com'è uscito tra legalità e poi siamo arrivati alla spazzatura come al solito.

**Cons. C. Pezzuto:** Il Sindaco ha parlato di spazzatura, stavi assente.

**Ass. Prisco:** Comunque al di là di questo, visto che comunque si è introdotto l'argomento, ma giusto un breve così excursus, è doveroso farlo e dire intanto non so se avete informato che, come al

solito, quando ci attaccavate su delle situazioni e in particolare sulla spazzatura, quando dicevate che non avevamo partecipato a un bando regionale dove c'erano dei fondi a disposizione per migliorare il servizio della spazzatura, come vedete era tutto falso come al solito perché non solo abbiamo partecipato, ma siamo stati anche finanziati, era un finanziamento che in funzione della popolazione davano certi importi, a noi per la dimensione della nostra popolazione ci hanno dato cento e uno mila euro. Quindi era giusto perché mi sono introdotto, ho sentito ed era un excursus per dire che come al solito buttate fiato, senza però che poi ci siamo dei riscontri ...

[audio incomprensibile]

**Ass. Prisco:** Arriviamo anche a quello, a parte che gli ingombranti vengono presi, basta fare il numero verde e io ho riscontrato che puntualmente vengono presi. L'isola ecologica, come anche otto mesi di inattività di questi uffici, sono frutto non della inattività di questa Amministrazione, ma sono frutto delle continue vostre denunce, fra l'altro anonime e tra l'altro che hanno paralizzato l'attività e i cittadini devo dire grazie a voi se otto mesi ...

**Cons. C. Pezzuto:** A voi?

Ass. Prisco: Grazia a voi nel senso, a voi, a chi fa le denunce ...

[audio incomprensibile]

**Cons. C. Pezzuto:** Io le denunce le faccio in Consiglio ...

[audio incomprensibile]

**Ass. Prisco:** Grazie alle denunce anonime questo Comune si è bloccato per otto mesi, è stato bloccato per otto mesi ....

[audio incomprensibile]

**Cons. Mazzotta:** A voi chi?

Ass. Prisco: A chi fa le denunce anonime.

**Cons. C. Pezzuto:** Non sono abituato con la penna. Io faccio politica.

**Ass. Prisco:** E' grazie a questo genere di comportamento, siete stati in grado di bloccare il Paese e quindi l'attività amministrativa per circa otto mesi, quindi se questo significa volere il bene dei cittadini, evidentemente ci siete riusciti a fare il vostro bene.

**Segretario:** Allora devo comunicare che, scusate, devo comunicare che alle ore venti, mentre interveniva il vice Sindaco Prisco, il Presidente Turco è andato via e quindi presiede De Luca in qualità di consigliere anziano.

**Presidente - Cons. anziano De Luca:** Ci sono altri interventi? La seduta è sciolta.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Dott. Giuseppe TURCO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dott. Antonio BIANCHI